

direttore responsabile: CHRISTIAN DOZIO

redazione: Chiara Bellingardi, Christian Dozio,
Armando Dragoni, Marco Frantuma,
Paolo Grieco, Maria Vittoria Limonta,
Emanuele Pensotti, Edoardo Persenico,
Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli,
Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva,
Ildefonso Riva, Maria Helen Tentori.

www.artigiani.lecco.it / **info@artigiani.lecco.it**

grafica:

Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87 - Valmadrera (Lc) - Tel. 0341.583015



Periodico associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

anno 72
n. 12
2025
dicembre


Confartigianato
Imprese
LECCO

L'ARTIGIANATO
LECCHESSE



Un anno da ricordare. Grazie, artigiani.

Assemblea pubblica pag 3 | Campagna tesseramento pag 6 | Mitica Academy pagg 8-9

Più forti. Insieme. Il racconto di un anno straordinario

C'è un filo rosso che ha attraversato tutto il nostro 2025, un anno importante e intenso per la nostra Associazione: **la partecipazione**.

È stato un anno di volti, storie, mani, applausi, ricordi. Un anno ricco di entusiasmo ed emozioni, che ci hanno permesso di festeggiare insieme gli **80 anni di Confartigianato Imprese Lecco**. Questa non ha rappresentato soltanto una ricorrenza: l'abbiamo voluta vivere come un lungo momento collettivo di identità, di appartenenza, di memoria viva, di **vicinanza** tra noi e gli artigiani, tra la nostra struttura e chi ogni giorno porta avanti il proprio mestiere con passione e dedizione.

Gli eventi dell'anniversario hanno scandito i mesi come tappe di un viaggio. Penso al contest "Passione, emozioni, ricordi: racconta il tuo artigianato", con cui abbiamo inaugurato quest'anno e che ci ha permesso di vedere quanto i nostri artigiani in primis abbiano voglia di raccontarsi, di ripercorrere la loro storia e parlare del loro innegabile talento. Ne è nata una splendida competizione all'ultimo voto, che ci ha permesso di superare le 20mila preferenze, grazie anche al contributo delle scuole che hanno animato la loro categoria del contest.

Anche l'evento "80voglia di Artigianato" e la sfilata di auto e moto d'epoca sono stati – permettetelo – splendidi successi, grazie al tuffo nel passato, nella bellezza e nella maestria artigiana che ha visto protagoniste tante nostre Categorie e i nostri Movimenti.

Ma è stato soprattutto l'evento del **28 giugno** a segnare il vero culmine di quest'anno: una giornata che resterà nella memoria collettiva dell'Associazione. L'energia con cui artigiani, colleghi, istituzioni e cittadini hanno riempito quello spazio ha reso evidente che non stavamo solo celebrando un traguardo, ma vivendo un appuntamento con la nostra storia.

Un'onda lunga che ci ha accompagnati fino alla nostra **Assemblea Pubblica "Più forti. Insieme."**, ideale conclusione di un percorso intenso, appassionato e appassionante, straordinariamente ricco. È stata anche quest'anno un'assemblea estremamente partecipata, fatta di volti, sguardi, idee. Di quella volontà di stare e costruire insieme che rende Confartigianato qualcosa di più di un'associazione di categoria.



Un momento in cui abbiamo ricordato chi siamo, sottolineando – come ha fatto il nostro segretario generale Matilde Petracca – la forza di coesione fondamentale che rappresentiamo come Associazione in un sistema ricco e vivace come quello dell'artigianato leccese.

Credo profondamente nel coraggio, nell'autenticità e nei valori condivisi che guidano ogni giorno le nostre imprese. In un mondo complesso serve una leadership vera, capace di responsabilità e di ascolto, soprattutto verso i giovani: il futuro nasce dalle scuole, dai progetti sul territorio, dalle relazioni che sappiamo coltivare. In 80 anni abbiamo costruito una storia forte, grazie ai nostri associati, al Movimento Giovani, all'ANAP e alla nostra struttura, che sostiene le imprese passo dopo passo. Da soli si corre, ma insieme si va lontano: è lo spirito con cui immagino la Confartigianato dei prossimi anni, più innovativa, unita e consapevole dei propri valori. Se continueremo questo viaggio insieme, con il coraggio di sognare,

potremo costruire davvero il futuro della nostra comunità artigiana.

Il 2025 ci ha visti crescere nelle relazioni, nella capacità di essere presenti per e con gli associati, ma soprattutto nel legame profondo con chi rappresentiamo: **artigiani, micro e piccole imprese, famiglie che ogni giorno si alzano per portare avanti un mestiere che è identità, cultura, orgoglio**.

È stato un anno intenso, segnato da momenti pubblici straordinari e da un lavoro quotidiano silenzioso, che non fa rumore ma costruisce fiducia e credibilità. Le celebrazioni degli 80 anni, la nostra presenza sul territorio, le iniziative dedicate alle imprese, gli eventi aperti alla comunità e l'Assemblea conclusiva: ogni tassello ha raccontato un pezzo della nostra identità e ci ha ricordato che la nostra forza non risiede nei singoli episodi, bensì nel percorso che stiamo affrontando.

Salutiamo quindi un anno entusiasmante, che ci permette di guardare al futuro con tanta fiducia. Il patrimonio più prezioso che ci portiamo dentro, chiudendo questo 2025, non è soltanto l'album degli eventi riusciti: è il **capitale umano** che abbiamo visto crescere attorno a noi. Artigiani, giovani imprenditori, famiglie e i collaboratori che ogni giorno, dentro Confartigianato, lavorano per sostenere e accompagnare le imprese.

E da qui che ripartiamo. Con lo stesso spirito, la stessa energia, la stessa determinazione nel camminare accanto agli artigiani e alle loro aziende.

Perché il nostro futuro – come il nostro passato e come questo 2025 che si chiude – si costruisce **insieme**.



L'80° Assemblea di Confartigianato nel segno del team, con Beatrice Colli e Fabio Palma, Carsaniga e PKstudio

Un anno straordinario, fatto di incontri, di connessioni, di vicinanza. L'Assemblea Pubblica ha concluso ieri virtualmente un anno molto intenso per Confartigianato Imprese Lecco, che nel 2025 ha celebrato l'80° anniversario di fondazione con una serie di eventi tutti premiati dal grande abbraccio delle imprese artigiane, delle istituzioni e del pubblico. La stessa cosa è avvenuta ieri, in occasione dell'Assemblea **"Più forti. Insieme."**, con la quale l'Associazione ha voluto proporre la propria visione di sinergia e coesione, a testimoniare il ruolo di vicinanza e supporto alle imprese artigiane che da sempre la caratterizza. Una serata che ha regalato emozioni durante tutto il suo svolgimento, dall'inizio alla fine.

Ad aprire l'appuntamento, una sorpresa offerta alle 300 persone iscritte: l'attore **Carlo Decio** è tornato a far visita a Confartigianato per proporre un pezzo particolarmente intenso, che già in occasione dell'evento "Artigiani a teatro" aveva commosso: quello dedicato all'ascesa di "Miro" Ferrari al Cerro Torre con i Ragni di Lecco nel 1974.

A prendere le redini dell'evento è stato quindi il **segretario generale Matilde Petracca**, che ha condotto la platea nel vivo dell'Assemblea.

"Spesso siamo attratti dai progetti che splendono di più, ma se pensiamo a una collana di perle, è il filo che le unisce a fare la differenza. Filo che possiamo immaginare rappresentato dalla governance, che non fa rumore ma permette alla collana di non spezzarsi, dal cambiamento, perché il filo è malleabile e si muove, mantenendo ogni singola perla, quasi inutile da sola, accanto all'altra. Questo mi fa pensare alla coesione, che in fisica è la forza elettrostatica che attrae le molecole di una stessa sostanza, tenendole unite. Questo è quello che fa Confartigianato, questo è quello che siamo noi".

Quindi, dopo aver ascoltato le parole del **presidente nazionale di Confartigianato Marco Granelli**, presente con un videomessaggio, e del **presidente di Confartigianato Lombardia Eugenio Massetti**, salito sul palco per un saluto, è venuto il momento della **presidente** di Confartigianato Imprese Lecco **Ilaria Bonacina**.

"Coraggio, autenticità e valori condivisi guidano ogni giorno le nostre imprese, soprattutto in un mondo volatile e complesso che richiede una leadership vera, fatta di responsabilità, umiltà e capacità di rialzarsi. È essenziale aprirsi ai giovani. Non possiamo pretendere che si avvicinino a noi se non siamo noi i primi a coinvolgerli, ascoltarli e condividere con loro i nostri valori. Il futuro delle imprese passa dalle scuole, dai progetti sul territorio, dalle relazioni che Confartigianato coltiva ogni giorno.

In 80 anni, Confartigianato Lecco ha costruito una storia forte, che continua grazie anche al nostro Movimento Giovani Imprenditori, all'ANAP e alla struttura, che garantisce ascolto e supporto alle nostre imprese. Certo, da soli si va più veloci, ma insieme si va più lontano. È lo stesso spirito della frase di Walt Disney: "Se puoi sognarlo, puoi farlo." Sognare non significa scappare dalla realtà, ma costruirla passo dopo passo.

Ed è da qui che nasce la domanda: come sarà Confartigianato nei prossimi 80 anni? Io vedo un'Associazione ancora più innovativa, capace di valorizzare i giovani, il talento, le competenze, la meritocrazia; ancora più unita, più forte, più consapevole dei suoi valori; capace di guidare la comunità artigiana in un mondo che cambia, senza perdere il proprio cuore. Perché se continueremo

questo viaggio insieme, con valori condivisi e il coraggio di sognare, allora sì: potremo farlo. Lo stiamo già facendo", ha concluso, faticando a nascondere la commozione.

Sul palco sono salite quindi le imprese scelte per portare la loro testimonianza all'80^a Assemblea di Confartigianato Lecco: **Carsaniga srl**, rappresentata da **Gianluca Tomasi**, e **Pkstudio**, con **Giorgia Saguto**. Con loro si è parlato di percorso, passaggio generazionale, appartenenza e leadership, con interventi emozionati per la platea in ascolto ma piacevoli ed efficaci.

Quindi, spazio alla premiazione del **contest "Passione, emozioni, ricordi: racconta il tuo artigianato"**, in questa fase dedicato alle scuole e capace di ricevere oltre 11.200 voti sul nostro sito (dove le opere sono ancora visibili: www.artigiani.lecco.it).

A vincere, i progetti del **corso Meccanico & Carrozzeria di Enaip Lecco e della 5^a AFM dell'Istituto Maria Ausiliatrice**, che hanno presentato rispettivamente fotografie e un video di realizzazioni effettuate a scuola, dimostrando talento e capacità, oltre che entusiasmo nel ricevere il riconoscimento da Confartigianato Imprese Lecco.

A chiudere l'evento, un altro momento clou, quello con gli ospiti **Beatrice Colli**, campionessa di speed climbing, e **Fabio Palma**, alpinista e scrittore, oltre che allenatore dell'atleta olimpica, capaci di trasportare il pubblico nel loro mondo, fatto di fatica e sacrifici, sinergia e supporto reciproco.

La crescita professionale, hanno spiegato, parte dall'equilibrio interiore. *"Seguendo Bea da quando aveva 12 anni (oggi ne ha 20), ho assistito alla sua crescita, in cui è passata da bambina a donna dal carattere forte. Per questo — ha affermato Palma — il ruolo del coach è necessariamente cambiato: prima guida davanti, poi presenza accanto".*

Quindi si è parlato del legame, fortissimo, che li unisce, basato su fiducia e rispetto reciproco. *"A Cracovia, qualche mese fa, mi sono ritrovata una parete realizzata male, scivolosa e pericolosa. L'istinto — ha ricordato Beatrice — è stato quello di boicottare l'evento, ma poi, per rispetto di Fabio e del team, del loro lavoro e del loro impegno quotidiano, ho gareggiato, arrivando fino alla finale".* Quindi, spazio ad altri ricordi, alla narrazione di gare affrontate in tutto il mondo, alle passioni che Colli affianca allo sport, alla determinazione nel lavorare per raggiungere l'obiettivo, sempre con la certezza di avere un supporto concreto. Perché "la mia casa è nel cuore: il mio team", ha concluso Beatrice.



Fedeltà Associativa: Confartigianato premia gli associati storici



Si tratta di uno degli eventi più emozionanti dell'anno, per Confartigianato Imprese Lecco, che in questa occasione ha la possibilità di incontrare i propri associati storici, ascoltare le loro storie e ringraziarli per la fiducia dimostrata per decenni. Domenica mattina, nella cornice della Mostra Mercato dell'Artigianato di Lariofiere, si è svolta la cerimonia di consegna del Premio Fedeltà Associativa, riservato agli artigiani che da 40 e più anni abbiano scelto di percorrere il loro cammino imprenditoriale con l'Associazione al fianco. La cerimonia, introdotta dalla **presidente Ilaria Bonacina** e dal **segretario generale Matilde Petracca**, è stata un'occasione per rinnovare quel sentimento di appartenenza che lega da sempre Confartigianato alle sue imprese. Tanto che alcuni imprenditori, impossibilitati a intervenire personalmente, hanno chiesto a loro dipendenti di rappresentarli, a testimoniare il valore dato al riconoscimento.

«Gli associati sono il vero cuore pulsante della nostra Associazione – ha esordito la presidente Bonacina -. La fedeltà non è soltanto un'iscrizione portata avanti nel tempo: è una scelta consapevole, un atto di fiducia e di appartenenza che si rinnova ogni giorno. Significa credere nei valori che ci uniscono, perché sacrificio e tenacia sono alla base di ogni impresa e di ogni successo. Nel mio ruolo incontro tantissime persone e famiglie che, con il loro lavoro quotidiano, esprimono in modo autentico questa realtà. È un legame che non è mai cambiato e per questo vi voglio ringraziare. In questi decenni avete continuato a credere in Confartigianato, a vederla non come un semplice sportello, ma come una casa comune, un punto di riferimento. Un luogo dove i valori vengono difesi e promossi, oltre che vissuti; dove potete trovare chi si prende cura dei vostri interessi come se lo faceste voi in prima persona. Ecco perché dobbiamo portare avanti questo esempio per le nuove generazioni: perché comprendano il valore profondo di ciò che significa essere artigiani. Quest'anno stiamo festeggiando gli 80 anni della nostra Associazione con eventi di grande successo, nei quali protagonisti sono le imprese e l'eredità di storie e di esperienze che ci accompagnano, perché è grazie a voi se Confartigianato Lecco ha raggiunto questo traguardo, non un punto di arrivo ma una base su cui poggiarsi per guardare al futuro».

«Per me, che vivo il mio terzo Premio Fedeltà come segretario generale, questo è uno dei momenti più significativi e intensi dell'anno – ha aggiunto il segretario Petracca -, perché è un appuntamento con il quale possiamo esprimervi la nostra gratitudine per la fiducia che ci dimostrate ogni giorno da generazioni. La fiducia è infatti il filo conduttore di tutto ciò che siamo e facciamo. Si costruisce con l'affidabilità che ci riconoscete, con la competenza, con i servizi che offriamo per aiutarvi a

fronteggiare ogni situazione, ogni problema. Accanto alla vostra capacità di essere resilienti, di cambiare e adattarvi, di creare nuovi contatti e opportunità, sapete di poter contare su di noi, pronti ad accompagnarvi nei cambiamenti restando un punto fermo. Perché fiducia significa speranza e sicurezza. Questa cerimonia mi suscita un grande senso di gratitudine, ma anche una sensazione di grande energia e propositività. È la conferma che insieme abbiamo costruito qualcosa di solido, che ci permette di guardare avanti insieme con entusiasmo».

A margine della consegna dei Premi Fedeltà Associativa, Confartigianato Imprese Lecco ha voluto assegnare un **Premio Speciale alla Memoria** ad **Arnaldo Redaelli**, «punto di riferimento per l'artigianato lecchese e nazionale, il cui impegno e la cui dedizione hanno lasciato un segno profondo nella nostra Associazione e nel territorio». Presidente di Confartigianato Imprese Lecco dal 2002 al 2010, Redaelli ha ricoperto ruoli di rilievo non soltanto sul nostro territorio (è stato anche vicepresidente della Camera di Commercio di Lecco) ma anche a livello regionale (vicepresidente di Confartigianato Lombardia) e per 14 anni, dal 2007 al 2021, presidente di Anaepa Confartigianato Edilizia. Queste le imprese premiate, alla presenza anche dei presidenti delle rispettive categorie e zone:

40 anni di Fedeltà Associativa

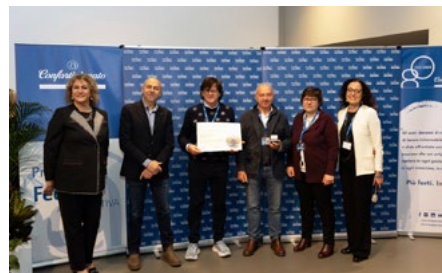
- ✓ Autodemolizioni Morstabilini Snc di Morstabilini Eleonora - Castello di Brianza
- ✓ Autosalone Brusadelli S.r.l. - Galbiate
- ✓ Bosisio Motori Snc di Bosisio F.lli - Barzago
- ✓ Brenna Gianfranco - Cassago Brianza
- ✓ Carrozzeria Kennedy S.n.c. di Gattuso e Panbufetti - Airuno
- ✓ Cavalli Amilcare S.a.s. di Cavalli Anna Maria e C. - Calolziocorte
- ✓ Cesana Adriano Impianti Elettrici - Galbiate
- ✓ Corti Luciano Parquet S.n.c. - Olginate
- ✓ Gilardi Claudio - Lecco
- ✓ Longhi Pietro dei figli Laura e Paolo Sn - Malgrate
- ✓ Redaelli Mauro Antonio - Olginate
- ✓ Tentorio Ernesto e C. Snc - Ello
- ✓ Valenti Mauro - Colico

- **45 anni di Fedeltà Associativa:** Bolis Pierino - Calolziocorte
- **46 anni di Fedeltà Associativa:** Brusadelli Carlo - Torneria Meccanica di Brusadelli Curzio - Galbiate
- **63 anni di Fedeltà Associativa:** F.lli Pomoni di Pomoni Lucio e C. Snc - Premana
- **66 anni di Fedeltà Associativa:** Termoidraulica Ratti Luigi di Ratti Gianpietro - Galbiate
- **Premio Speciale alla Memoria:** Arnaldo Redaelli

Queste le imprese che non hanno potuto essere presenti ma che hanno ricevuto comunque il riconoscimento:

- ✓ Antichità Larghi di Fagioli Ornella - Lierna (40 anni)
- ✓ Colombo Giuseppe di Colombo Ernesto - Garlate (40 anni)
- ✓ Crippa Roberto - Missaglia (40 anni)
- ✓ Dozio Claudio - Merate (40 anni)
- ✓ Consonni Maria Gloria - Valmadrera (40 anni)





Iscriviti a Confartigianato, sviluppa la tua impresa

Associandoti a Confartigianato Imprese Lecco avrai accanto un'organizzazione che ti sostiene in tutte le esigenze della tua attività

Come socio potrai contare su:

- l'affiancamento da parte di un'équipe di professionisti nei settori fiscale, creditizio, sindacale e pensionistico
- consulenze, corsi e opportunità "su misura" nell'ambito della formazione, della qualità, dell'internazionalizzazione, della sicurezza e dell'ambiente
- convenzioni nazionali e locali per l'impresa e la famiglia
- tutte le informazioni e gli strumenti per affrontare la giungla delle normative e risolvere i problemi quotidiani della tua attività



- la forza della più grande organizzazione italiana dell'artigianato e un potente strumento per far sentire la tua voce laddove si prendono le decisioni riguardanti il nostro lavoro
- la possibilità di collaborare alla vita associativa e partecipare a tutte le attività direttive, formative, culturali e conviviali.

Da Confartigianato la campagna "Acquistiamo locale" per un Natale a valore artigiano

Il Natale accende i consumi degli italiani. A dicembre spenderanno **26,6 miliardi di euro**, segnando un incremento del **28,8%** rispetto alla media degli altri mesi dell'anno. Quasi due terzi degli acquisti – **17,7 miliardi** – saranno destinati ad alimentari e bevande. Sono le previsioni di un rapporto di **Confartigianato**, secondo cui i consumi natalizi del 2025 premieranno in particolare prodotti e servizi che puntano su tipicità, identità territoriale, unicità e qualità. Cresce infatti la platea dei consumatori che scelgono il "chilometro zero": **12,1 milioni di italiani**, pari al **23,5%** della popolazione sopra i 14 anni, preferiscono acquistare prodotti locali. Una tendenza che sostiene un vasto tessuto produttivo: **298.381 imprese artigiane**, con **837.062 addetti**, attive in **47 settori**, dalle specialità alimentari all'oggettistica, dall'abbigliamento ai prodotti per casa e giardino, dai giocattoli alla gioielleria, fino agli articoli sportivi, di cancelleria e ai servizi di cura della persona. Secondo Confartigianato, a spingere verso l'artigianato è l'attenzione crescente per prodotti **su misura, sostenibili, durevoli e radicati nel proprio territorio**. In questo contesto torna la **campagna** di Confartigianato **"Acquistiamo locale"**, un invito a scegliere regali che esprimono il valore dell'artigianato made in Italy: cultura imprenditoriale, gusto per il buono, il bello e il ben fatto, legame con i territori d'appartenenza.

*"Scegliere un regalo di Natale prodotto da un'impresa artigiana – osserva il **presidente di Confartigianato Marco Granelli** – valorizza l'offerta di prossimità, soddisfa l'orientamento dei consumatori verso acquisti a chilometro zero, rafforza il rapporto di fiducia tra imprenditori e cittadini nelle comunità".*

"Sostenibilità, oggi, significa anche rispetto delle persone. Con i nuovi Contratti Collettivi Regionali abbiamo scelto di investire sul benessere dei lavoratori: più welfare, migliori condizioni economiche, più tutele e più equilibrio nei tempi di vita e di lavoro. Perché qualità e dignità camminano

*insieme, e un prodotto fatto bene nasce sempre in un'impresa che mette al centro la propria comunità. In Lombardia abbiamo quasi 49 mila imprese artigiane che ogni giorno portano avanti questa cultura: talento, passione, innovazione e attenzione al territorio. Scegliere un regalo artigiano significa sostenere loro, il loro lavoro e i valori che rendono la nostra regione un luogo dove il "fare bene" ha ancora un peso concreto", aggiunge il **presidente di Confartigianato Lombardia, Eugenio Massetti**.*

*"Scegliere un dono artigiano significa scegliere un oggetto che ha un valore vero: nasce da materiali selezionati con cura, da mani esperte che lavorano pensando all'intero ciclo di vita — dalla creazione allo smaltimento — e da un sapere che mette insieme bellezza, funzionalità e responsabilità verso l'ambiente. La qualità, nell'artigianato, non è un dettaglio: è la sua identità. È ciò che permette ai nostri prodotti di durare nel tempo, di essere riparabili, di consumare meno risorse e di raccontare una storia unica. Ogni pezzo è diverso, riconoscibile nel tratto di chi lo ha creato, e porta con sé la cura maniacale per i dettagli che distingue il lavoro artigiano", è il commento della **presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Ilaria Bonacina**.*

Scegliere un regalo prodotto da una impresa artigiana significa scegliere di **donare qualcosa di unico**, perché può essere **personalizzato** secondo i desideri di chi lo dona e di chi lo riceve, offre **qualità e durata** superiori grazie a materiali selezionati e tecniche di lavorazione eccellenti. Inoltre, unisce creatività, tradizione e innovazione, e rappresenta una **scelta sostenibile** grazie alla filiera corta, al riuso e alla riparabilità. Acquistarlo significa sostenere il talento e i mestieri del territorio, vivere un'esperienza diretta con chi crea il prodotto e rafforzare il legame con la comunità locale. Un dono artigiano porta con sé **cultura, identità e bellezza** dei luoghi, contribuendo al benessere sociale e alla coesione del territorio.



Successo per la Mostra Mercato dell'Artigianato



L'edizione 2025 della Mostra Mercato dell'Artigianato ha segnato un ritorno alle origini e, allo stesso tempo, un passo in avanti nella visione strategica della manifestazione. La scelta di tornare alla dicitura originaria – Mostra Mercato – ha dato nuova forza all'iniziativa, mettendo in evidenza anche la sua dimensione economica e le opportunità di business per gli artigiani. Una scelta che il pubblico e gli espositori hanno colto positivamente, come dimostrato dalle adesioni degli espositori – tra i quali anche numerosi artigiani lecchesi associati a Confartigianato: **Pavoni 1920, Premax, F.Ili Pomoni, Datrik Solutions, Beeranza, Ferrari, G. Project&trading, Scatolificio Galbiatese, Confezioni manifattura Bini, Econoleggio Como Lake, Bernocco art design, Termoidraulica Galli** – e dalle migliaia di visitatori che hanno gremito i padiglioni.



La MOMA 2025 si è confermata così un luogo autentico di incontro e racconto del "saper fare", animato da momenti che hanno saputo coinvolgere pubblici diversi. A partire dall'evento **"Dress to Lead"**, che ha intrecciato moda, stile e carriera, con un centinaio di persone ad ascoltare suggerimenti e indicazioni su quale abbigliamento scegliere in funzione della propria indole e, anche, delle proprie aspirazioni.

Successo anche per i **laboratori e le attività per bambini e famiglie**, cuore pulsante della manifestazione: gli artigiani si sono trasformati in maestri e narratori, guidando i più piccoli in un viaggio tra manualità, curiosità e tradizione. Esordio per la palestra del CAI, che ha portato arrampicate, prove e dimostrazioni che hanno tenuto i ragazzi incollati alle pareti – letteralmente.

Accanto agli spazi esperienziali, l'evento benessere dedicato ai **decenni (riproposizione dell'iniziativa promossa lo scorso 5 ottobre a Valmadrera)** ha regalato un percorso affascinante fra estetica, costume e memoria, diventando per molti visitatori un tuffo emotivo nella propria storia personale. Emozioni anche per la cerimonia di consegna del Premio Fedeltà Associativa, di cui parliamo in un articolo dedicato.

In sintesi, una MOMA che ha superato le aspettative: viva, partecipata, ricca di contenuti e capace di raccontare – ancora una volta – la forza dell'artigianato quando si mette in dialogo con la comunità.



MITICA - Al via i corsi gratuiti dell'academy condivisa

E' aperto l'avviso per partecipare gratuitamente ai corsi di formazione promossi nell'ambito del progetto **"MITICA – Modelli Innovativi di Trasferimento alle Imprese di Competenze Avanzate"**, di cui Confartigianato Imprese Lecco è partner, progetto finanziato dal Programma Interreg Italia-Svizzera 2021–2027.

MITICA rappresenta una vera e propria "academy condivisa transfrontaliera", con percorsi di formazione totalmente gratuiti, innovativi e definiti a partire dai bisogni espressi dalle imprese. Una **formazione di qualità, curata da Politecnico di Milano, che si svilupperà lungo tutto il 2026 con un programma di 13 corsi in formato "blended"**, modalità flessibile e adattabile alle esigenze delle piccole imprese.

Per partecipare occorre però già ora presentare la domanda di accesso all'Academy, in quanto i posti saranno limitati.

I focus dei corsi:

- Digitalizzazione, AI e automazione industriale
- Pianificazione strategica, controllo di gestione e marketing B2B
- Sicurezza informatica e cultura aziendale
- Competenze tecniche per i neoassunti nel manifatturiero

SCARICA IL CATALOGO COMPLETO E SCEGLI IL TUO PERCORSO!

I programmi di dettaglio saranno disponibili sulla piattaforma di progetto:

www.mitica-interreg.org

UN PROGRAMMA "A MISURA DI MPMI"

- ✓ **JUST IN TIME TEACHING:** approccio esperienziale con l'obiettivo di sviluppare competenze pratiche, immediatamente spendibili nei contesti aziendali.
- ✓ **FORMATO BLENDED:** video online, esercitazioni, momenti di confronto sincroni con il docente e, dove previsto, workshop finale in presenza.
- ✓ **DURATA:** ciascun corso durerà in media 12 ore e sarà formato da due moduli online asincroni e sincroni, e un modulo in presenza.
- ✓ **COSTI:** nessun costo a carico dei partecipanti, grazie al finanziamento Interreg

COME PARTECIPARE:

Possono partecipare **tutte le MPMI attive nelle province di Lecco, Como, Sondrio e Varese**. I posti sono limitati e vengono assegnati in ordine cronologico.



Presenta la DOMANDA di partecipazione

Compila la domanda e gli allegati disponibili sul sito del Politecnico e invia tutto dalla tua PEC a: **peclecco@cert.polimi.it**, inserendo nell'oggetto: *"Mitica Interreg – domanda di partecipazione attività formative"*



Attendi la conferma di AMMISSIONE

Le domande vengono accolte e istruite in ordine cronologico: dopo l'istruttoria riceverai conferma di ammissione da Politecnico e le credenziali per accedere all'area riservata della piattaforma MITICA: www.mitica-interreg.org



ISCRIVITI ai corsi dalla piattaforma

Accedi all'area riservata della piattaforma e iscriviti ai corsi che ti interessano! Ogni impresa può iscrivere fino a 3 persone per corso, entro 5 giorni dalla data di avvio del corso, e può scegliere di effettuare fino a 19 iscrizioni in tutto

ELENCO DEI CORSI

1. OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI PER L'IMPRENDITORE

1.1 Data-driven decision making: come collezionare, strutturare, e leggere i dati per le decisioni strategiche aziendali

1.2 Flussi intelligenti: ottimizzare logistica e supply chain

2. TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA DECISIONE IMPRENDITORIALE

2.1 Automazione Flessibile per le PMI: Quando e Come Introdurre un Robot collaborativo (Cobot)

2.2 Intelligenza Artificiale pratica: dall'idea al progetto

2.3 Intelligenza Artificiale pratica: Analisi e Produzione di Documentazione Tecnica

3. RESILIENZA DIGITALE E ORGANIZZATIVA PER L'IMPRENDITORE

3.1 Security Awareness - la consapevolezza digitale per proteggere l'impresa

4. PERCORSO DI LEADERSHIP STRATEGICA PER L'IMPRENDITORE

4.1 Guidare la Crescita: Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione

4.2 Gestire l'impresa con i numeri: dal bilancio alle decisioni di investimento

4.3 Conquistare il mercato: strategie di marketing B2B e go to market digitale

4.4 L'impresa del futuro: cultura aziendale, attrattività, leadership e gestione del cambiamento

5. COMPETENZE TECNICHE DI BASE PER NEOASSUNTI

5.1 Il Disegno Tecnico nello Sviluppo Prodotto: competenze per le PMI manifatturiere

5.2 Interpretare e comprendere le proprietà dei materiali metallici per uso industriale

5.3 Lavorazioni per Asportazione di Truciolo: Tecnologie e Parametri di Processo

Per maggiori informazioni e assistenza:

Ufficio Bandi e Progetti Speciali– europa@artigiani.lecco.it -

www.mitica-interreg.org



SERVIZI

IN VINO VERITAS



La nuova convenzione stipulata con In Vino Veritas srl offre alle imprese associate, loro collaboratori, associati Anap e AncOs uno **sconto del 10%** su tutti i prodotti esposti nel negozio; L'enoteca In Vino Veritas si dedica al commercio del vino, alla ricerca di nuove cantine vinicole e allo studio di abbinamenti enogastronomici.

Sorto sull'originaria cantina, il nuovo ambiente espositivo conta più di 1300 etichette tra vini bianchi, rossi, spumanti, champagne e distillati di qualità. La cantina offre la produzione vinicola dell'intero territorio nazionale e vanta selezionate chicche di vini esteri. L'enoteca propone inoltre prelibatezze alimentari, come pasta artigianale, sughi, raffinato cioccolato, dolci di pasticceria e molte altre specialità regionali.

GRIGNACOLOR



La convenzione offre alle imprese associate e ai loro collaboratori: **sconto 15% su idropitture per pareti interne/esterne** (bianche e colorate); **sconto 10% su vernici/pitture/fondi vari** (smalti, impregnanti per legno, antiruggini). Tutti i composti di produzione interna scaturiscono da formule originali GRIGNACOLOR.

La convenzione è valida solo per gli acquisti effettuati presso il negozio di Via E. Mattei, 2 – Ballabio.

CAR SERVICE



La convenzione offre agli associati e ai loro collaboratori uno **sconto del 10% su: ricambi e mano d'opera per lavori di riparazione** e manutenzione di veicoli e motocicli, attività di Autofficina (escluse revisione auto e moto) e attività di Movimentazione Industriale.

ITTICA BRIANZA



La convenzione stipulata con Ittica Brianza offre alle imprese associate, loro collaboratori e dipendenti, familiari, associati Anap: **sconto dell'10% sull'acquisto di loro prodotti**

Tale convenzione è attivabile direttamente presso il punto cassa del negozio di Cesana Brianza presentando il voucher rilasciato su richiesta da Confartigianato Imprese Lecco. Ittica Brianza è un'azienda familiare operante nella sede di Cesana Brianza. Dal 1997 rappresenta un'eccellenza nel mercato ittico. Grazie ad una continua evoluzione della qualità del prodotto, si propone come punto di riferimento per gli amanti del pesce e del cibo di alta qualità.



Vantaggi esclusivi e opportunità da non perdere: scopri le nostre Convenzioni!

Associandoti potrai utilizzarle per la tua impresa e per la tua famiglia!

info@artigiani.lecco.it | Tel. 0341 250 200



FORMAZIONE / ANTEPRIMA CORSI 2026

La Formazione si conferma una leva strategica fondamentale per lo sviluppo delle imprese, indipendentemente dalla loro dimensione o dal settore merceologico di appartenenza.

Confartigianato Imprese Lecco è pronto a partire con la **nuova offerta formativa per il 2026**, con corsi progettati anzitutto per gli imprenditori delle aziende associate ed i loro collaboratori, ma aperti quasi tutti anche ai non associati ed ai privati. Gli ambiti sono sia trasversali, sia tecnico-professionalizzanti, con percorsi di aggiornamento mirati per le singole categorie artigiane.

L'ufficio Formazione resta a disposizione anche per consulenze personalizzate su specifici fabbisogni formativi aziendali, eventualmente finanziabili con Fondartigianato.

Se sei interessato, per ulteriori info contattaci al tel. 0341-250200, oppure manda una mail a formazione@artigiani.lecco.it.

Tutti gli aggiornamenti sulla nostra newsletter settimanale e su www.artigiani.lecco.it... continua a seguirci!

FORMAZIONE / ANTEPRIMA CORSI 2026

Aperte le iscrizioni all'edizione 2-2026 del **corso da 35 ore** per il rinnovo della **Carta di Qualificazione per la guida professionale** dei veicoli merci, organizzata da Confartigianato Imprese Lecco tramite il suo ente di formazione autorizzato **E.L.F.I.**



Previste 5 lezioni al sabato, h. 8-15, da febbraio a giugno 2026. Per info e manifestazioni di interesse: ufficio Formazione, tel. 0341-250200, formazione@artigiani.lecco.it

Sono stati avviati nella prima metà del mese di novembre due nuovi corsi organizzati dal nostro Team Formazione.

Il primo, lo scorso 6 novembre, ha interessato il tema della **"Intelligenza Artificiale generativa per il business"**, promosso nell'ambito del progetto "M.I.A. Lombardia".



A seguire, il 14 novembre, ha preso il via anche il corso di aggiornamento abilitante per **"Utilizzatore professionale di prodotti fitosanitari"**, messo a punto in collaborazione con la Fondazione ENAIP Lombardia. Per entrambe le iniziative abbiamo riscosso un elevato interesse da parte dei partecipanti.



CERCARE PERSONALE PER LA TUA AZIENDA È DIVENTATA UN'IMPRESA? NON DISPERARE!



Rivolgi a Confartigianato Imprese Lecco, il nostro servizio **Ricerca e Selezione del Personale** risponderà prontamente alle tue esigenze.

Perché utilizzare il ns. servizio:

- **È rapido** – attivazione delle ricerche in tempi brevi e staff del servizio sempre a disposizione
- **È economico** – tariffe agevolate per le aziende associate
- **È affidabile** – gestione dell'intero iter di ricerca a carico del nostro team, dalla stesura dell'annuncio all'incontro con i candidati



Non esitare, contattaci per maggiori informazioni: Marco Frantuma - recruiting@artigiani.lecco.it - tel. 0341-250200



PAGAMENTI ELETTRONICI 2026: LE NUOVE REGOLE

A partire dal 1° gennaio 2026, gli esercenti dovranno conformarsi alle nuove disposizioni riguardanti l'abbinamento tra registratori telematici e strumenti di pagamento elettronico. È fondamentale per tutti gli operatori prepararsi per tempo a queste modifiche.

L'OBLIGO DEL COLLEGAMENTO NON FISICO

Le nuove regole, operative per le operazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2026, stabiliscono come gli esercenti dovranno associare i terminali POS (o altri strumenti di pagamento elettronico) e i registratori telematici. La soluzione stabilita da un provvedimento firmato dal direttore (dell'Agenzia delle Entrate) prevede un servizio online ad hoc messo a disposizione nell'area riservata. Ciò significa che l'abbinamento non richiederà un collegamento fisico diretto tra il POS e il registratore telematico.

MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E ABBINAMENTO ONLINE

Il collegamento tra i terminali POS e i registratori telematici avviene tramite l'associazione del registratore telematico (che deve essere già censito in Anagrafe Tributaria) ai dati identificativi degli strumenti di pagamento elettronico di cui l'esercente è titolare.

Gli operatori finanziari hanno già predisposto i dati identificativi degli strumenti di pagamento elettronico al fine di agevolare questa procedura. Nel caso in cui la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri non siano effettuate tramite un registratore telematico, ma utilizzando la procedura web (di emergenza o sostitutiva), il collegamento potrà essere realizzato direttamente tramite tale procedura. Le nuove funzionalità necessarie per l'abbinamento saranno rese disponibili nei primi giorni del mese di marzo, e la data esatta sarà comunicata tramite un avviso sul sito internet istituzionale.

I TERMINI GRADUALI PER LA REGISTRAZIONE

È necessario prestare molta attenzione ai termini di registrazione, che sono stati stabiliti in modo graduale:

- **Regime transitorio (strumenti già in uso).**

Per gli strumenti di pagamento elettronico che risultino già in uso al 1° gennaio 2026, o che vengano utilizzati tra il 1° e il 31 gennaio 2026, è previsto un termine di 45 giorni. Questo termine decorre dalla data in cui il servizio online dedicato viene messo a disposizione degli esercenti.

- **Regime ordinario (a regime).**

Una volta che il sistema sarà pienamente operativo, per la prima associazione o per eventuali variazioni successive, la registrazione dovrà essere sempre effettuata a partire dal sesto giorno del secondo mese successivo alla data di effettiva disponibilità dello strumento di pagamento elettronico. Il termine ultimo per tale registrazione è fissato all'ultimo giorno lavorativo dello stesso mese.

ADEMPIMENTI FISCALI DI FINE ANNO PER LE IMPRESE FAMILIARI: COME GARANTIRE LA CORRETTA IMPUTAZIONE DEL REDDITO

La fine dell'anno 2025 rappresenta un momento cruciale per la pianificazione fiscale delle imprese familiari. La stipula di specifici atti entro il 31 dicembre 2025 è fondamentale per stabilire la decorrenza degli effetti fiscali, attribuendo rilevanza alle operazioni già dal 2025 o, in alternativa, dal 2026.

RIPARTIZIONE DEL REDDITO E CRITERI DI COLLABORAZIONE

Il reddito generato dall'impresa familiare viene ripartito tra tutti i collaboratori. L'importo complessivamente attribuito ai collaboratori non può superare il 49% dell'ammontare totale risultante dal modello redditi del titolare, cui deve essere necessariamente attribuito il 51% del reddito. I collaboratori ammessi includono il coniuge e i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2°; sono parificati al coniuge anche i soggetti uniti civilmente. Per l'attribuzione del reddito ai collaboratori, devono essere rispettate alcune condizioni formali e sostanziali:

- Il collaboratore deve risultare da un atto pubblico o da una scrittura privata autenticata, stipulato in data antecedente all'inizio del periodo d'imposta.
- Il titolare deve evidenziare nel proprio modello redditi la quota di partecipazione spettante al collaboratore, attestando che essa è proporzionata alla qualità e quantità del lavoro continuativo e prevalente prestato nel periodo d'imposta.
- Ciascun familiare deve attestare, tramite la sottoscrizione del proprio modello redditi, di aver prestato l'attività nell'impresa in modo continuativo e prevalente.

DISCIPLINA DELLA DECORRENZA DEGLI EFFETTI FISCALI

Gli effetti fiscali connessi all'attribuzione di una parte del reddito ai collaboratori decorrono in maniera differente a seconda della fattispecie considerata.

- **Impresa avviata ex novo sotto forma di impresa familiare**

I benefici decorrono dallo stesso periodo d'imposta in cui l'attività è stata avviata, a condizione che l'atto di enunciazione dell'impresa familiare sia registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Esempio: Se la sig.ra Laura Rossi avvia l'attività il 2.12.2025, costituendo contestualmente l'impresa familiare con la sorella in qualità di collaboratrice. Quest'ultima potrà beneficiare di una quota del reddito prodotto nel 2025 (da dichiarare nel mod. redditi 2026).

- **Enunciazione di impresa familiare su ditta individuale già esistente**

Per una ditta individuale preesistente che intenda assumere la forma di impresa familiare, gli effetti fiscali si producono dal periodo



d'imposta successivo alla data dell'atto. Tale atto deve essere stipulato quindi entro il 31.12.2025 per avere effetto dal 2026.

Esempio: Se il sig. Luigi Verdi (idraulico dal 2015) stipula l'atto di impresa familiare con il nipote entro il 31.12.2025, gli effetti decorrono dal 2026. Pertanto, il reddito d'impresa 2025 sarà tassato interamente in capo al titolare sig. Verdi.

- **Ingresso di un nuovo collaboratore in impresa familiare esistente**

Se un nuovo collaboratore entra in un'impresa familiare già operativa, gli effetti decorrono dall'anno successivo alla data dell'atto. La quota di reddito d'impresa spettante al nuovo partecipante potrà essere attribuita a partire dall'anno successivo.

CASI PARTICOLARI

- **Plusvalenza da cessione d'azienda**

In presenza di un'impresa familiare, la plusvalenza che viene conseguita in caso di cessione d'azienda è imputata interamente al titolare della stessa.

- **Imprenditori con regimi fiscali agevolati (minimo/forfetario)**

Per gli imprenditori individuali che rientrano nel regime minimo o forfetario, il reddito prodotto è imputato interamente al titolare, anche se l'attività è condotta in forma di impresa familiare.

- **Uscita di un collaboratore**

Nel caso in cui un collaboratore cessi l'attività in corso d'anno:

- ✓ Gli è attribuita una quota di reddito proporzionata alla quantità e qualità del lavoro prestato, con riferimento al periodo antecedente la cessazione.
- ✓ Al collaboratore uscente spetta una quota degli incrementi patrimoniali legati all'attività svolta e la quota di utili residui non ancora distribuiti. Tali quote non sono soggette a tassazione. Questo articolo è stato prodotto dal Reparto Fiscale di Confartigianato Lecco, che opera attivamente a supporto e consulenza sia per le imprese che per i professionisti, fornendo strumenti essenziali per affrontare la complessità del panorama fiscale e normativo.

Ripristino degli oneri di sistema: impatti per le imprese

A partire dalla bolletta di ottobre 2025, relativa alle utenze in bassa tensione con potenza disponibile superiore a 16,5 kW, sarà ripristinata la componente variabile degli oneri generali di sistema, denominata ASOS. Questa componente contribuisce al finanziamento delle energie rinnovabili e della cogenerazione.

COSA CAMBIA CON IL RIPRISTINO DELL'ASOS

A seguito della Delibera 429/2025/R/com dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), a partire dal 1° ottobre 2025, è stata riattivata la componente variabile ASOS per le utenze in bassa tensione con potenza disponibile superiore a 16,5 kW. In precedenza, dal 1° aprile al 30 settembre 2025, tale componente era stata azzerata con il decreto legge Bollette 19/2025, pubblicato il 28 febbraio 2025. A tale riguardo si veda l'articolo "**Decreto Bollette 2025**".

Nel IV trimestre 2025 (ottobre-dicembre), l'importo della componente variabile ASOS sarà pari a €/kWh 0,042284.

COME INFLUISCE SULLE IMPRESE

Per fare un esempio concreto, una piccola impresa che consuma circa 10.000 kWh al mese vedrà un aumento di circa 420,00 € + IVA al mese a causa del ripristino dell'ASOS. È importante precisare che tale incremento riguarda esclusivamente gli oneri generali di sistema e non incide sulla materia energia, ovvero sulla parte contrattualizzata attraverso il gruppo d'acquisto CEnPI.



COS'È LA COMPONENTE ASOS

La componente ASOS fa parte degli oneri generali di sistema e rappresenta una delle "Componenti A" destinate al sostegno delle energie rinnovabili e della cogenerazione. Questi oneri sono destinati a finanziare

politiche che promuovono una maggiore sostenibilità energetica, ma comportano un costo per le imprese.

COSA STA FACENDO CONFARTIGIANATO IMPRESE

Come Confederazione di rappresentanza delle imprese, stiamo seguendo con attenzione l'evoluzione di questa normativa e l'impatto che avrà sulle bollette delle imprese. In particolare:

- Monitoriamo costantemente gli sviluppi normativi e l'andamento delle tariffe.
- Abbiamo già sollecitato il Governo per una revisione della redistribuzione degli oneri generali in bolletta, chiedendo che le piccole imprese non siano penalizzate da un peso eccessivo in relazione alla loro potenza e consumo.
- Invitiamo tutte le imprese associate a verificare con attenzione le proprie bollette, in particolare la sezione relativa agli "Oneri di sistema" e la voce ASOS, per comprendere l'entità dell'impatto economico.
- Siamo a disposizione per fornire supporto, chiarimenti e assistenza riguardo la lettura delle bollette e l'interpretazione delle componenti tariffarie.

Confartigianato Imprese è sempre al fianco delle imprese per garantire che le normative non risultino un ostacolo al loro sviluppo e per trovare soluzioni che tutelino al meglio i loro interessi.

UTENZE DOMESTICHE

Discorso differente per le utenze elettriche di casa perché, alla luce del decreto 19/2025 sopra richiamato, nelle ultime fatture ricevute stanno usufruendo del bonus straordinario di € 200 previsto da tale normativa.

Per qualsiasi chiarimenti non esitate a contattare i nostri uffici:

Confartigianato Imprese Lecco 0341/250200

Ufficio Energia: energia@artigiani.lecco.it





AZIENDE APERTE

Iniziativa di orientamento per l'A.S.
2025/2026

**Investi nel Futuro:
Accogli gli Studenti e
condividi la tua passione!**



COSA PREVEDE

- ✓ Apri la tua azienda
- ✓ Dedica un'ora del tuo tempo a studenti, genitori e insegnanti
- ✓ Racconta il tuo successo

COSA FARE

Inquadra il QR code e
compila il modulo di
iscrizione per aderire

www.artigiani.lecco.it

GRUPPO SCUOLA

ADERISCI AL PROGETTO DI ORIENTAMENTO “AZIENDE APERTE” 2025-2026 “AZIENDE APERTE”: UN'OCCASIONE UNICA PER FARTI CONOSCERE

Il Gruppo Scuola di Confartigianato Imprese Lecco, a seguito della positiva sperimentazione avviata gli scorsi anni, ripropone per l'anno scolastico 2025-2026 il progetto di orientamento “Aziende aperte” con l'obiettivo di consolidarlo e rafforzarlo anche grazie al fatto che da quest'anno l'iniziativa sarà inquadrata entro le azioni del più ampio progetto “MITICA – Modelli Innovativi per il Trasferimento alle Imprese di Competenze Avanzate”, finanziato dal Programma Interreg VI-A Italia Svizzera (Progetto Id 0200060).

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo del lavoro e delle imprese, offrendo loro la possibilità di conoscere da vicino le realtà produttive del territorio. L'iniziativa si rivolge agli studenti delle scuole secondarie di primo grado della provincia di Lecco.

Gli imprenditori apriranno le porte delle loro aziende a studenti e condideranno con loro la propria passione.

Questo progetto consiste in visite guidate presso l'azienda di circa un'ora da parte di uno o più studenti accompagnati dai genitori ed eventualmente dagli insegnanti. Le visite si svolgeranno dal lunedì al sabato fino a gennaio 2026. Confartigianato Imprese Lecco invita gli imprenditori a partecipare a questa importante iniziativa, che rappresenta un'occasione unica per far conoscere il proprio mestiere ai giovani del territorio e contribuire alla loro formazione.

Per aderire al progetto e compilare il modulo di adesione compila il modulo online presente al seguente link: <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfgUST37hzaFsR57RVOCjxMplvwWiA3g8gFOhYumaEXXdBKCQ/viewform>

AMBIENTE

GESTIONE AEE E RAEE: NUOVI OBBLIGHI PER PRODUTTORI, DISTRIBUTORI E INSTALLATORI

Il Decreto Legislativo 14 marzo 2014 n. 49 (D.Lgs. 49/2014) stabilisce le regole per la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), garantendo la raccolta, il trattamento e il recupero delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) a fine vita.

La normativa si applica a tutta la filiera - produttori, distributori, rivenditori, installatori e centri di assistenza tecnica - coinvolti nell'immissione sul mercato, nella commercializzazione o nella gestione a fine vita delle AEE. La Legge 3 ottobre 2025 n. 147, che ha convertito il DL 116/2025, introduce due novità rilevanti per i distributori di AEE:

1. semplificazione della raccolta dei RAEE: al momento della consegna a domicilio dell'apparecchiatura acquistata dal consumatore, i rivenditori che ritirano l'apparecchio sostituito (ritiro 1 contro 1) possono ritirare anche tutti gli altri RAEE provenienti dai nuclei domestici a titolo gratuito e senza che il consumatore sia obbligato ad acquistare un prodotto equivalente.

2. imposizione di sanzioni amministrative pecuniarie ai distributori che non registrano sul portale del CdC RAEE i depositi preliminari (punti vendita, magazzini...) dove collocano i rifiuti elettronici ritirati ai consumatori o non comunicano al CdC RAEE i quantitativi di RAEE movimentati. L'importo delle sanzioni va dai 2.000 ai 10.000 euro, mentre per l'inesatta o incompleta trasmissione delle informazioni le sanzioni sono ridotte della metà.

Chi è soggetto:

- Produttori di AEE che immettono apparecchiature sul mercato;
- Distributori/rivenditori di AEE;
- Installatori e centri di assistenza tecnica che sostituiscono, raccolgono o gestiscono RAEE domestici e professionali.

Per maggiori informazioni:

Confartigianato Lecco: ambiente@artigiani.lecco.it e tel. 0341 2502200
Economie Ambientali - info@economieambientali.it e tel. 0341 286741

SICUREZZA

INFOGRAFICHE DL 159 - GU 31 OTTOBRE 2025

Lo scorso 31 ottobre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DL 159 recante «Misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile». Si riportano nell'infografica, consultabile sul nostro sito in area riservata e realizzata da Economie Ambientali, le principali novità, tra cui:

- l'introduzione del “badge digitale di cantiere” per appalti e subappalti;
- l'inasprimento delle sanzioni per la “patente a crediti” nei cantieri;
- l'obbligo di aggiornamento periodico per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nelle imprese con meno di 15 dipendenti;
- Il divieto per gli studenti impegnati in PCTO o alternanza scuola-lavoro di svolgere mansioni ad alto rischio in azienda.

DL 159/2025 DECRETO SICUREZZA LAVORO

DOMICILIO DIGITALE DEGLI AMMINISTRATORI: NOVITÀ INTRODOTTE DALL'ART. 13 D.L. 31 OTTOBRE 2025 N. 159

Informiamo le nostre imprese associate che, alla luce dell'innovazione normativa derivante dall'entrata in vigore dell'art. 13 del D.L. 31/10/2025 N. 159 l'obbligo di indicare il domicilio digitale non incombe su tutti gli amministratori dell'impresa, come previsto finora, ma all'amministratore unico o all'amministratore delegato o, in mancanza, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Confermiamo alle nostre imprese associate che il termine per adeguarsi è il 31.12.2025, ma che Confartigianato a livello nazionale sta adoperandosi in tutte le sedi parlamentari per far comprendere le difficoltà e l'onerosità che una tale scadenza così ravvicinata comporta per le migliaia di imprese rappresentate da Confartigianato.



GRANELLI: “NELLA LEGGE DI BILANCIO REALISMO E STABILITÀ CONDIZIONI PER SOSTENERE L'IMPRESA DIFFUSA”

“Nella legge di Bilancio bisogna puntare a un approccio realistico e concreto, centrato su stabilità dei conti pubblici, efficienza nella spesa e valorizzazione dell'impresa diffusa”. Sono le indicazioni di Confartigianato che ha presentato le proprie proposte nel corso dell'incontro con il Governo tenutosi oggi a Palazzo Chigi.

Il **Presidente di Confartigianato Marco Granelli** sottolinea che, nonostante segnali positivi sul piano economico e politico, non si può ancora parlare di vera ripresa. Occorre, quindi, adottare un “metodo artigiano”: usare bene le risorse disponibili, con visione di lungo periodo e attenzione ai territori.



Confartigianato segnala che in Italia il carico fiscale, calcolato in rapporto al PIL nelle previsioni di maggio dalla Commissione europea per il 2025, rimane di ben 2,2 punti percentuali più elevato della media europea. Chiede quindi una riforma fiscale equa, con riduzione dell'IRPEF per tutte le persone fisiche, eliminazione dell'IRAP per le società di persone, stabilizzazione delle detrazioni edilizie per almeno un triennio, misure per incentivare il passaggio generazionale delle aziende, abolizione di adempimenti superati come reverse charge e split payment, e una semplificazione delle misure a sostegno degli investimenti, in particolare per le piccole imprese e nella ZES unica.

Sul fronte del lavoro, Confartigianato propone di rilanciare l'apprendistato con decontribuzione triennale, incentivare l'alternanza scuola-lavoro, rendere strutturali gli incentivi per l'assunzione di giovani e donne, rafforzare il welfare bilaterale, e sostenere la formazione continua, eliminando il prelievo sui Fondi Interprofessionali. Per rafforzare la produttività, Confartigianato, ribadendo l'importanza dell'autonomia collettiva, chiede anche un sostegno concreto alla contrattazione territoriale, quale strumento efficace per valorizzare le specificità dei territori e migliorare la competitività delle imprese. Necessaria, infine, l'estensione dell'APE sociale agli autonomi e maggiori risorse per la sicurezza nelle microimprese.

Inoltre, Confartigianato sottolinea l'urgenza di un'attenzione specifica al credito, attraverso la riforma dei Confidi e una rimodulazione dell'intervento del Fondo centrale di Garanzia, per facilitare l'accesso ai finanziamenti da parte delle micro e piccole imprese.

Il Presidente Granelli propone anche interventi per ridurre i costi dell'energia delle imprese manifatturiere non energivore, con una perequazione più equa della ripartizione degli oneri di sistema, a vantaggio di settori fondamentali per le filiere del Made in Italy.

Granelli ha concluso ribadendo l'importanza di una nuova politica industriale, capace di sostenere l'intero ecosistema produttivo, puntando su innovazione, sostenibilità e legame con i territori.

CONFARTIGIANATO “NO AL DIVIETO DI COMPENSAZIONE DEI CREDITI NEL DDL BILANCIO”

Confartigianato chiede la soppressione della disposizione rilevando che con l'art 26 viene modificata ed estesa a tutti i soggetti la disciplina che impediva a banche e intermediari finanziari di compensare i crediti d'imposta derivanti dall'acquisizione dei bonus edilizi con i propri debiti previdenziali e contributivi. In pratica, dal 1° luglio 2026, per tutti i contribuenti la compensazione dei debiti previdenziali e contributi resta possibile limitatamente ai crediti d'imposta emergenti dalla liquidazione delle imposte dichiarazioni annuali.

È del tutto evidente il problema di liquidità che si creerà in special modo per tutte quelle imprese del comparto casa, dall'edilizia all'impiantistica, che hanno concesso lo sconto in fattura e che, legittimamente, hanno potuto sinora utilizzare i crediti disponibili nei loro cassetti fiscali a compensazione dei debiti contributivi e previdenziali. Pertanto, si auspica che in sede di discussione parlamentare la facoltà di compensazione, nella versione attualmente in vigore, non venga meno per tutti i soggetti, diversi da banche e intermediari finanziari. Senza l'abrogazione della norma in discussione anche tutti i crediti d'imposta concessi a fronte di investimenti (Industria 4.0 e Transizione 5.0) come pure per finalità di ricerca e sviluppo non potrebbero più essere compensati con debiti contributivi e previdenziali. In tal modo si mette a rischio la pianificazione finanziaria delle imprese che, in diversi casi, potrebbe determinare omissione, sanzionata, nei versamenti contributivi e previdenziali. Confartigianato Trasporti e Cna Fita lanciano l'allarme contro l'articolo 26 del Ddl Bilancio 2026 che blocca la compensazione dei crediti d'imposta, colpendo duramente il settore dell'autotrasporto di merci per conto terzi.

“Tra i crediti di imposta non più compensabili dal 1° luglio 2026 rientra – si legge in un comunicato congiunto – anche il rimborso delle accise sul gasolio utilizzato dalle imprese di autotrasporto. Di conseguenza, la categoria vedrebbe bloccata la compensazione per un valore potenziale di quasi 1,8 miliardi di euro di crediti delle accise”.

L'effetto della conversione da credito immediatamente compensabile a credito esigibile in tempi futuri, dal controvalore di circa 56mila euro l'anno per azienda artigiana, provocherebbe una grave crisi di liquidità al comparto. Migliaia di imprese sarebbero costrette a versare integralmente e immediatamente i debiti previdenziali e contributivi, mentre dovrebbero attendere il rimborso in denaro del credito delle accise, una procedura che richiede tempi lunghi, con conseguenze drammatiche su numerose piccole imprese.

*“Appreziamo quindi le dichiarazioni del ministro Giancarlo Giorgetti e del viceministro Maurizio Leo, che sostengono esserci la volontà di rivedere la norma – affermano **Confartigianato Trasporti e Cna Fita***



– ma chiediamo di abrogare la disposizione contenuta all'articolo 26 del Ddl Bilancio in discussione o, in alternativa, di introdurre una specifica deroga che escluda il credito d'imposta maturato per l'uso del gasolio professionale dal divieto di compensazione con debiti contributivi e previdenziali". "La misura, così come concepita, non colpisce i frodatori – sottolineano in conclusione – ma scarica l'onere della verifica e la carenza di cassa sulle aziende oneste che vantano un credito reale spettante per legge. Il settore dell'autotrasporto, strategico per l'Italia, non può subire una paralisi finanziaria a causa di una misura antifrode male indirizzata".

EDILIZIA

FIRMATA LA STESURA DEFINITIVA DEL CCNL EDILIZIA ARTIGIANATO

Le Associazioni artigiane dell'edilizia e le Organizzazioni sindacali firmatarie comunicano di aver sottoscritto in data odierna la stesura definitiva del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i lavoratori delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali dell'edilizia e affini. Una firma storica, giunta a diciassette anni dopo l'ultima stesura del testo armonizzato, che coinvolge migliaia di imprese artigiane delle costruzioni su tutto il territorio nazionale.

L'intesa è frutto di un lungo e complesso percorso di confronto e armonizzazione tra le parti sociali, mira a garantire stabilità contrattuale, promuovere condizioni di lavoro eque e sostenibili e rafforzare la competitività del tessuto produttivo artigiano nazionale. Il testo del CCNL armonizza il testo del Ccnl 23 luglio 2008 integrandolo con gli accordi di rinnovo del 16 dicembre 2010, del 24 gennaio 2014, del 30 gennaio 2020, del 4 maggio 2022 e del 20 maggio 2025.

Stefano Crestini, Presidente di ANAEPA-Confartigianato Edilizia, ha espresso profonda soddisfazione per il raggiungimento dell'accordo e ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento questo traguardo. "Credo sia importante sottolineare che il contratto non è soltanto uno strumento tecnico o un mezzo per monetizzare il lavoro. Per noi rappresenta un elemento di equità sociale: è attraverso il contratto che organizziamo gran parte della nostra vita lavorativa e quella dei nostri dipendenti. È, in sostanza, uno strumento che genera benessere e beneficio per l'intero Paese. L'attività di rinnovo del contratto va oltre la contrattazione: la consideriamo un'attività che contribuisce al bene comune e al futuro della collettività, che nel nostro piccolo sentiamo di rappresentare. L'auspicio è che chi verrà dopo di noi possa proseguire su questa strada, anzi migliorandola, perché il CCNL rappresenta uno strumento vitale per il futuro e la crescita del comparto edile."



CONFARTIGIANATO EDILIZIA AGLI STATI GENERALI SALUTE E SICUREZZA: OBIETTIVI COMUNI E CONFRONTO APERTO

"Anche un solo incidente sul lavoro è una disfatta sociale per tutto il Paese. Nonostante il calo degli infortuni, non possiamo permetterci di abbassare la guardia o pensare di aver superato il problema." Con queste parole, il Presidente di ANAEPA Confartigianato, Stefano Crestini, è intervenuto alla tavola rotonda "Salute e sicurezza sul lavoro: analisi e proposte delle parti sociali", nell'ambito degli **Stati Generali sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro**, svoltisi presso la Sala della Lupa di Palazzo Montecitorio.

Crestini ha sottolineato come il tema della sicurezza unisce tutte le Parti Sociali, senza distinzioni tra rappresentanze datoriali e sindacali: "Su questo tema non ci sono differenze tra imprese e lavoratori. ANAEPA è da sempre attenta alla sicurezza, e il nostro impegno si traduce in azioni concrete, non solo in norme." Nel suo intervento, ha evidenziato la necessità di affiancare all'approccio sanzionatorio una valorizzazione delle imprese virtuose: "Il sistema sanzionatorio è giusto, ma dobbiamo anche riconoscere e sostenere le imprese che rispettano le regole e adottano buone pratiche. È da loro che possiamo trarre spunto per definire provvedimenti realmente efficaci. Occorre puntare alla valorizzazione delle imprese virtuose."

Centrale, secondo Crestini, è il ruolo della bilateralità e della formazione qualificata: "Dove c'è forte bilateralità, c'è cultura della sicurezza. Dove si applicano i contratti collettivi nazionali, è garantita la formazione. E dove la formazione è fatta bene, con il supporto degli enti bilaterali, si registrano meno incidenti. La sicurezza cresce dove c'è dialogo e trasmissione di competenze tra datore di lavoro e lavoratore."

Crestini ha inoltre richiamato l'Accordo Stato-Regioni, che consente al datore di lavoro di svolgere attività formativa, purché sia competente: "È ciò che avviene nelle aziende virtuose, dove la formazione non si limita al corso, ma prosegue nell'affiancamento continuo".

Infine, il Presidente di ANAEPA ha espresso alcune considerazioni sulla patente a crediti: "È uno strumento che ha avuto il merito di spingere le imprese ad una autovalutazione della propria prestazione in termini di sicurezza, ma necessita di miglioramenti. Dovrebbe esserne obbligatoria la presentazione, come il Durr, anche per ottenere atti amministrativi prima dell'avvio delle opere, a partire dalle manutenzioni".

Il Presidente ANAEPA ha concluso ribadendo che la riduzione degli infortuni passa attraverso provvedimenti normativi, ma soprattutto attraverso una cultura condivisa della sicurezza, costruita con il contributo di tutti gli attori del sistema.

MODA

LA CERTIFICAZIONE DI FILIERA È SOLO IL PRIMO PASSO PER TUTELARE IL VERO MADE IN ITALY

Il sistema moda italiano si trova oggi di fronte a una svolta decisiva con l'introduzione della Certificazione unica di conformità delle filiere della moda, destinata a ridefinire criteri e responsabilità lungo tutta la catena produttiva.



*"Abbiamo accolto questa innovazione con favore – dichiara **Eugenio Massetti, Presidente di Confartigianato Lombardia** – perché rappresenta un passo significativo verso una maggiore legalità e trasparenza nei processi produttivi. Lo abbiamo fatto a livello nazionale e lo ribadiamo con convinzione in Lombardia, cuore del fashion nostrano. Ora, però, è necessario proseguire con determinazione: la sfida non si esaurisce con l'introduzione della certificazione. Serve una riforma strutturale che valorizzi la manifattura locale, integri gli strumenti di certificazione già esistenti e istituisca un tavolo tecnico permanente in grado di definire modelli di controllo realmente efficaci e sostenibili."*

Gli fa eco **Massimo Vielmi, Presidente della Federazione regionale Moda di Confartigianato**: *"Il Made in Italy autentico è frutto di un patrimonio immenso ereditato dalla nostra storia un patrimonio di saperi, cultura del fare e creatività diffuso nei nostri territori e nelle nostre imprese artigiane. Ma nel tempo questo capitale identitario è stato progressivamente sperperato. La certificazione della filiera è un primo passo importante per ricominciare un percorso di tutela, di crescita e di responsabilità condivisa. Tuttavia, serve molto di più: occorre un sistema che rimetta al centro il valore umano e manifatturiero del nostro modello produttivo."*

Il Made in Italy attraversa oggi una fase complessa, segnata da scandali, delocalizzazioni occulte e rapporti contrattuali penalizzanti per molte imprese artigiane. Il rischio è quello di compromettere la credibilità di un sistema produttivo fondato sulla qualità e sull'etica del lavoro.

Le recenti inchieste che hanno coinvolto marchi simbolo della moda italiana hanno messo in luce pratiche opache e forme di concorrenza interna sempre più sleale. Mentre il fast fashion continua a imporsi con modelli globali e ritmi frenetici, le imprese artigiane – custodi del vero saper fare – fanno sempre più fatica a mantenere identità e margini sostenibili.

In questo quadro, la Certificazione unica di filiera nasce proprio con l'obiettivo di promuovere tracciabilità, equità e responsabilità, valorizzando i processi produttivi e non soltanto il marchio finale. Ma, per essere davvero efficace, dovrà adottare una logica sistemica e inclusiva, in grado di coinvolgere anche le micro e piccole imprese che costituiscono l'ossatura della manifattura italiana.

Confartigianato Moda richiama l'importanza di rendere tale certificazione uno strumento di competitività reale e non un ulteriore adempimento burocratico. Occorre un quadro normativo che premi le aziende virtuose, garantisca trasparenza nei contratti lungo la catena del valore e riconosca un'equa remunerazione ai subfornitori.

Il percorso verso la legalità deve poggiare su regole chiare e uguali per tutti gli attori della filiera. *"Non possiamo più permettere – osserva Vielmi – che le imprese committenti si sottraggano alla responsabilità socia-*

le e contrattuale verso chi produce. Il rispetto della legge 192/1998 sulla subfornitura, la trasparenza dei rapporti e la tracciabilità delle lavorazioni devono diventare principi inderogabili. Solo così il Made in Italy potrà recuperare autenticità e credibilità sui mercati internazionali. Il Made in Italy non è un'etichetta, ma una catena di valore che unisce persone, imprese e territori. Riconoscerlo significa tornare a investire nella nostra identità produttiva, ridare dignità al lavoro artigiano e assicurare al Paese una crescita fondata su legalità, competenza e responsabilità."

TRASPORTI

ALBO AUTOTRASPORTO: APERTURA DELLA PROCEDURA DI PAGAMENTO QUOTE 2026 – DAL 6 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE 2025

Con delibera n. 3 dell'8 ottobre 2025 pubblicata in G.U., è stata determinata per l'anno 2026 la misura del contributo annuale che le imprese iscritte all'Albo nazionale degli autotrasportatori devono corrispondere ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 della legge n. 298 del 1974.

Il versamento del contributo va effettuato attraverso la piattaforma PagoPA con le seguenti modalità alternative entrambe attivabili nella apposita sezione «Pagamento quote» presente sul sito www.alboautotrasporto.it. A tal fine è necessario quindi collegarsi al Portale dell'Albo, accedere con le proprie credenziali, visualizzare l'importo specifico da versare, procedere al pagamento. Si specifica che a partire dal 6 novembre 2025 e fino al 31 dicembre 2025 si potranno pagare la quota 2026 e le quote relative agli anni precedenti eventualmente non pagate tramite la piattaforma PagoPA sempre previa registrazione ed accesso al portale:

- Il pagamento su PagoPA basa i pagamenti sul concetto di Posizione Debitoria (PD).
- Per le quote dell'Albo, la posizione debitoria viene creata direttamente dall'utente e nasce già abbinata alla specifica quota annuale che l'Impresa deve pagare. Ciò rende automatica l'associazione del pagamento con la quota dovuta.
- La PD è collegata al c/c dell'Ente creditore e viene identificata univocamente da una sequenza di numeri detta IUV (Identificativo Univoco di Pagamento).
- Si può pagare una PD alla volta. Il pagamento può essere effettuato sia online che con la stampa dell'avviso di pagamento da utilizzare presso un Prestatore di Servizi di Pagamento (es. tabaccaio).
- Anche le imprese iscritte alla Provincia autonoma di Bolzano dovranno effettuare il pagamento attraverso la piattaforma PagoPA accedendo all'applicativo "Pagamento quote" del Portale dell'Albo degli autotrasportatori.

MODALITÀ DI ACCESSO AL PORTALE E RICHIESTA DI ASSISTENZA

Se l'utente ha smarrito la password può procedere cliccando su "Area riservata" e poi "Recupera password" indicando la matricola e la mail/pec inserita in fase di registrazione al portale. In caso di difficoltà potrà inviare una e-mail all'indirizzo ass-albo.ccaa@mit.gov.it avendo cura di indicare numero di iscrizione all'Albo, numero di matricola, un indirizzo e-mail non PEC ed un recapito telefonico. Per ogni altra richiesta di assistenza tecnica accedere al customer portal disponibile nella sezione contatti previo inserimento delle proprie credenziali in AREA RISERVATA.



ASSISTENZA PAGAMENTI PAGOPA

Per richiedere assistenza nella fase di pagamento (dal carrello in poi) è disponibile la casella di posta assistenza@mot-centroservizi-pagopa.it. Non è prevista la possibilità di accedere all'assistenza per i pagamenti Pagopa tramite il canale telefonico. Il manuale è disponibile sul nostro sito nell'articolo dedicato. Cogliamo l'occasione per ricordare alle imprese di Autotrasporto che devono dimostrare ogni anno la loro idoneità finanziaria.

NORME SUI TEMPI DI CARICO E SCARICO DELLE MERCI – CIRCOLARE MIT CON CHIARIMENTI APPLICATIVI

Alla luce delle incertezze interpretative e delle numerose segnalazioni e richieste di chiarimento pervenute al Ministero Infrastrutture e Trasporti, il Capo Dipartimento Trasporti e Navigazione Ing. Riazola ha emanato una nota circolare, indirizzata alle Associazioni della filiera logistica (committenza e autotrasportatori) con cui fornisce un orientamento applicativo in merito alla disciplina dei tempi di carico e scarico delle merci, come regolata dall'art. 6-bis del d.lgs. 286/2005, modificato dall'art. 4 del d.l. 73/2025. Anzitutto il Ministero dei Trasporti conferma quanto abbiamo sempre sostenuto sulla portata della nuova norma dei tempi di attesa al carico/scarico cioè la **INDEROGABILITA'** delle nuove regole, infatti, la facoltà di deroga pattizia non è più prevista con la modifica normativa.

Questo è sicuramente da annoverarsi come un importante risultato per la categoria, che non dovrà più "subire" peggiorazioni rispetto a quanto fissato dalla legge, che mira ad introdurre un univoco regime volto a garantire la continuità del servizio di autotrasporto. Il MIT, nel ribadire che la norma reca una disciplina stringente e dettagliata dei tempi di attesa (nonché della franchigia e dell'indennizzo ad essi correlati), evidenzia che:

- Il periodo di franchigia per l'attesa ai fini del carico e scarico delle merci è fissato tassativamente in 90 minuti (comma 1)
- Superato tale periodo, è previsto un indennizzo di 100 euro per ogni ora o frazione di ora di ritardo (comma 2)
- L'indennizzo di 100 euro, senza ulteriori periodi di franchigia, è dovuto anche per il superamento dei tempi contrattualmente previsti per le operazioni di carico e scarico, senza ulteriori periodi di franchigia (comma 3).

Pertanto, risulta definitivamente chiarito che i 90 minuti di franchigia sono relativi esclusivamente alle attese connesse alle effettive operazioni di carico/scarico. Infatti, per il superamento dei tempi di carico e scarico non vi sono periodi di franchigia e l'indennizzo di 100 euro è dovuto integralmente per ogni ritardo nelle tempistiche previste per le operazioni di carico o scarico, anche inferiore all'ora.

Rimane fermo che l'indennizzo non è dovuto qualora il ritardo sia imputabile al vettore. Per quanto precisato risulta del tutto evidente che la normativa attribuisce notevole importanza al contratto di trasporto,

preferibilmente in forma scritta, e alle indicazioni da fornire con precisione al vettore circa il luogo, l'orario e le modalità di svolgimento delle operazioni di carico o di scarico.

Per le informazioni di dettaglio si rimanda alla circolare MIT consultabile nell'articolo dedicato sul nostro sito.

AUTOTRASPORTO: TEMPI DI PAGAMENTO – CIRCOLARE DELL'ALBO AUTOTRASPORTATORI PER L'APPLICAZIONE DELLE NOVITÀ NORMATIVE

Il Presidente del **Comitato Centrale** dell'**Albo degli Autotrasportatori** ha diffuso una circolare, indirizzata alle Associazioni della Committenza, richiamando le modifiche alla disciplina dei tempi di pagamento dei servizi di trasporto merci, introdotte dall'articolo 4, comma 2, del cosiddetto DL Infrastrutture (legge 18 luglio 2025, n. 105) e informando sullo stato di avanzamento delle interlocuzioni con l'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)** per la definizione della procedura applicativa, che coinvolge anche il Comitato Centrale dell'Albo. La circolare precisa che la nuova disposizione non modifica il termine massimo di pagamento dei corrispettivi dovuti per i servizi di trasporto, che resta inalterato a 60 giorni decorrenti dalla data di emissione della fattura da parte del vettore-autotrasportatore.

In virtù dell'estensione all'autotrasporto dell'istituto dell'abuso di posizione economica, la circolare rammenta che, nei casi in cui le imprese e gli operatori della committenza non corrispondano quanto dovuto e tale condotta risulti particolarmente diffusa e reiterata, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) può avviare le opportune verifiche e, qualora accerti l'abuso, applicare sanzioni pecuniarie che, nei casi più gravi, possono raggiungere fino al 10% del fatturato annuo dell'impresa committente responsabile, come previsto dall'art. 15 della legge 287/1990. Dunque, la modifica normativa fortemente voluta da Confartigianato Trasporti e UNATRAS, riconosce nell'AGCM l'Autorità di controllo che ha la facoltà di attivare procedimenti di accertamento d'ufficio, oltre che su segnalazione diretta del creditore o del Comitato Centrale dell'Albo Nazionale degli Autotrasportatori che garantisce l'anonimato al vettore segnalante. Alla luce di ciò la circolare evidenzia che le interlocuzioni in atto tra il Comitato Centrale dell'Albo e l'AGCM mirano a garantire la piena operatività della norma anche attraverso l'individuazione precisa delle procedure da seguire da parte del Comitato che offrirà supporto alle imprese creditrici segnalanti e svolgendo funzioni di raccordo con l'Autorità accertatrice in caso di eventuali violazioni.

REGNO UNITO: FLUSSI MERCI UK-UE, NUOVO SISTEMA PER LE PRATICHE DOGANALI

La Gran Bretagna sta sperimentando dal mese di luglio un sistema per semplificare le procedure doganali che, dopo la Brexit, continuano ad essere complesse con tempi di consegna rallentati. I veicoli industriali diretti verso l'Unione Europea, infatti, sono spesso costretti a deviare verso uffici doganali interni in Inghilterra, accumulando ore – a volte giorni – di attesa, con conseguenze sui costi e sulla competitività delle aziende. Per evitare tali criticità la Europa Road, operatore logistico britannico, ha lanciato DAP Flow, un servizio che consente di gestire lo sdoganamento direttamente alla frontiera di Calais.



Il sistema è finalizzato ad eliminare la necessità di passaggi intermedi e semplifica la gestione degli incoterm DAP (Delivered At Place), nei casi in cui il pagamento delle tasse e delle pratiche doganali è a carico dell'acquirente europeo. Le informazioni doganali vengono inviate in modalità automatica alle autorità francesi durante la traversata, permettendo uno sdoganamento in tempo reale.

ALIMENTARISTI

REGISTRAZIONE IGP PER I PRODOTTI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI: DOMANDE DAL 1° DICEMBRE 2025.

Indicazioni geografiche



Si informa che, a partire dal 1° dicembre 2025, sarà possibile presentare in Italia una domanda di registrazione di un'Indicazione Geografica Protetta (IGP) anche per i prodotti artigianali e industriali. Come noto, le IGP per i prodotti artigianali ed industriali (c.d. "IG no food") sono disciplinate dal Regolamento (UE) 2023/2411 che ha introdotto in tutti gli Stati membri regole certe ed omogenee finalizzate a proteggere ed elevare ulteriormente la qualità dei prodotti artigianali ed industriali in tutta l'Unione Europea. Questo nuovo titolo di proprietà industriale sarà valido in tutta l'Unione Europea, estenderà ai prodotti artigianali e industriali la stessa tutela prevista per le indicazioni geografiche protette nel settore agroalimentare e consentirà di promuovere a livello internazionale i territori e le produzioni locali e regionali. L'iter procedurale prevede 2 fasi:

- **fase nazionale:** la domanda viene presentata all'autorità competente italiana, il Ministero delle imprese e del made in Italy - DGPI-UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi) che valuterà la conformità e gestirà eventuali opposizioni nazionali;
- **fase a livello UE:** in caso di esito positivo, la domanda viene trasmessa dall'UIBM all'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) – autorità competente dell'UE in materia di indicazioni geografiche per prodotti artigianali e industriali, nonché l'organismo responsabile della gestione della registrazione delle IGP che decide sull'approvazione finale o il rigetto della domanda.

Potranno beneficiare del nuovo regime prodotti quali, a mero titolo di esempio non esaustivo, pietre naturali, oggetti in legno, gioielli, tessuti, pizzi, posate, strumenti musicali, vetro, porcellana, cuoio e pelli: tali prodotti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- il prodotto deve essere originario di un luogo, una regione o un paese determinati;
- la qualità, reputazione o altra caratteristica del prodotto sono essenzialmente attribuibili all'origine geografica dello stesso;
- almeno una delle sue fasi di produzione ha luogo nella zona geografica delimitata.

Per l'ottenimento di una IGP per un prodotto artigianale o industriale è necessario che la domanda:

- sia presentata, di norma, da un'associazione di produttori, in qualsiasi forma costituita. In deroga, la domanda può essere presentata da un singolo produttore che è considerato un richiedente qualora siano soddisfatte le condizioni seguenti:
 - a. la persona in questione è l'unico produttore che desidera presentare una domanda;
 - b. la zona geografica interessata è delimitata da una parte specifica di un territorio senza riferimento ai confini della proprietà e presenta caratteristiche che differiscono notevolmente da quelle delle zone geografiche limitrofe ovvero le caratteristiche del prodotto sono differenti dalle caratteristiche dei prodotti realizzati nelle zone geografiche limitrofe.
- contenga un disciplinare di produzione in cui si dimostri che il prodotto è in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento e che descriva, tra le altre cose, le caratteristiche delle materie prime utilizzate ed i metodi di produzione;
- contenga altresì il documento unico redatto utilizzando il modulo allegato al Regolamento e la documentazione di accompagnamento con i recapiti del richiedente, il nome e i recapiti dell'autorità competente per i controlli e qualsiasi altra informazione ritenuta opportuna dal richiedente o dallo Stato membro.

A decorrere dal 1° dicembre 2025, nella pagina ufficiale EUIPO saranno operativi i seguenti portali:

- **GIportal:** piattaforma digitale per il deposito delle domande di IG per prodotti artigianali e industriali.
- **GIregister:** registro contenente i nomi di prodotti artigianali e industriali per i quali è stata presentata domanda o che sono registrati come IG.

È invece già attivo il portale GIview la banca dati per la ricerca di IG più completa al mondo. Contiene dati ufficiali registrati riguardanti le IG registrate direttamente nell'UE, le IG di paesi terzi protette a livello di UE attraverso accordi bilaterali e multilaterali e tutte le IG dell'UE protette all'estero attraverso tali accordi. Inoltre, contiene dati integrativi, che la rendono un potente strumento promozionale per i produttori di IG e una funzione di collegamento con l'IP Enforcement Portal (IPEP piattaforma UE per la gestione delle domande di intervento delle autorità doganali - AFA e il trattamento delle questioni relative all'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale).

Per maggiori informazioni, è possibile consultare la pagina ufficiale dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM).

FIERE

PARTECIPAZIONE CON CONFARTIGIANATO A MECSPE BOLOGNA 4/6 MARZO 2026 – MECCANICA E SUBFORNITURA

Confartigianato ha rinnovato anche quest'anno la collaborazione con **SENAF** per la partecipazione a condizioni agevolate alla prossima edizione di **MECSPE**, la più importante fiera italiana della meccanica e della subfornitura, che si terrà presso il **Quartiere fieristico di Bologna** dal **4 al 6 marzo 2026**. L'accordo prevede particolari condizioni riservate alle aziende associate a Confartigianato per la partecipazione in "colletti-



va". Nell'ambito del Salone Subfornitura anche quest'anno verrà infatti allestita un'area collettiva denominata "il Villaggio Confartigianato" che esprimerà omogeneità e forte impatto dal punto di vista dell'immagine e della visibilità. Il termine ultimo per l'adesione al "Villaggio" è stato concordato al 31 dicembre 2025.

PARTECIPAZIONE CON CONFARTIGIANATO A TUTTOFOOD 2026 FIERA MILANO – RHO

Confartigianato Imprese, in collaborazione con **Conf-Export**, organizza e sostiene la partecipazione collettiva alla prossima edizione di **TUTTOFOOD**, la fiera internazionale dedicata all'intera filiera agroalimentare, che si terrà a **Rho Fiera Milano dall'11 al 14 maggio 2026**. La partecipazione collettiva Confartigianato rappresenta un'importante occasione di visibilità per le imprese del settore agroalimentare, offrendo un contesto di promozione qualificata e la possibilità di entrare in contatto con buyer nazionali e internazionali.

TUTTOFOOD
INTERNATIONAL
FOOD EXHIBITION **MILANO**
11 | 14 MAGGIO.2026

SALONE WHO'S NEXT PARIGI 17-19 GENNAIO 2026

L'Agenzia ICE organizza la partecipazione collettiva italiana alla prossima edizione del Salone **WHO'S NEXT di Parigi**, manifestazione internazionale dedicata all'abbigliamento donna, accessori moda, pelletteria e calzature uomo-donna.

Who's Next.

L'edizione invernale del salone si svolgerà **dal 17 al 19 gennaio 2026** presso il **centro espositivo di Paris Porte de Versailles**, con la presentazione delle collezioni autunno-inverno 2026-2027.

La manifestazione rappresenta uno degli appuntamenti fieristici più rilevanti nel panorama europeo della moda. Nell'ultima edizione, svoltasi a settembre 2025, sono stati registrati circa 40.000 visitatori e 1.300 espositori, con una quota del 63% di visitatori internazionali provenienti da 62 paesi.

WHO'S NEXT costituisce quindi un'importante occasione per valorizzare la qualità produttiva, la creatività e la capacità imprenditoriale delle PMI italiane del settore, anche al di fuori dei marchi più noti.

vita associativa

Da questo mese sono con noi

Diamo il benvenuto nella squadra di Confartigianato Imprese Lecco alle aziende a "valore artigiano" che hanno deciso di dare fiducia alla nostra Associazione.



ESSENZIALE DI MARTINA CAVALLARO

ALTRI SERVIZI DI CURA DELLA BELLEZZA E
ALTRI TRATTAMENTI DI BELLEZZA

Corso Martiri 161B, Lecco
marticava.3@gmail.com
Tel. 334 8086989



FAZZINI ERIK

ATTIVITÀ DI RISTORANTI SENZA SERVIZIO
AL TAVOLO O DA ASPORTO, ESCLUSE
GELATERIE E PASTICCERIE

Via Roma 1, Premana
erikfazzini94@libero.it
Tel. 340 9526820



FEDERICA HEAD SPA DI FEDERICA MEZZOGORI

SERVIZI DI PARRUCCHIERI E BARBIERI

Viale Giacomo Brodolini 35, Lecco
federicamezzogoribusiness@gmail.com
Tel. 344 5717027



APPROCCIO MODERNO ALLA FORMAZIONE

LA DIGITALIZZAZIONE E LE NUOVE TECNOLOGIE RENDONO IL LAVORO PIÙ SICURO

Nel mondo del lavoro di oggi le competenze sono fondamentali: le aziende hanno un disperato bisogno delle conoscenze dei propri dipendenti per rimanere competitive anche in ambito **Ambiente, Salute e Sicurezza**.

E qual è il modo migliore per espandere e mantenere le competenze e la performance del personale? **Il digitale ovviamente!** Le tecnologie digitali fanno ormai parte della nostra vita e, anche nella formazione aziendale in ambito EHS, sono diventate imprescindibili per dare la

svolta alla gestione delle competenze.

L'utilizzo di strumenti digitali per la formazione in ambito EHS come, ad esempio, la gamification sta prendendo sempre più piede nel mondo del lavoro, ma c'è ancora molto spazio per sfruttare appieno questa possibilità.

In questo seminario, scopriamo cos'è il **digital learning**, quali sono gli **strumenti** che puoi usare e quali sono i **vantaggi** della formazione digitale in ambito EHS.



PER SAPERNE DI PIÙ PARTECIPA AL CONVEGNO!
14 Gennaio 2026 dalle 18.15 alle 20.15

60 € / cad. partecipante
+ iva 22%

**CONFARTIGIANATO
IMPRESE LECCO**

Via Galileo Galilei, 1 - Lecco

Per info e iscrizioni al convegno
iscrizioni@economieambientali.it
www.economieambientali.it

